

Hockey
in pista gratis
con il GdP

> a pagina 7

GIORNALE del POPOLO

Quotidiano della Svizzera italiana

LUNEDÌ 31 GENNAIO 2011 - G.A. 6900 LUGANO - ANNO LXXXVI - NR. 24 / CHF 2.-



Direzione, Amministrazione e Redazione principale
Via San Gottardo 50, c. p. 627, 6903 Lugano
tel. 091 922 38 00 - fax 091 922 38 05
e-mail: redazione@gdp.ch

Redazione Lugano
Via San Gottardo 50, 6903 Lugano tel. 091 922 38 00
fax 091 922 38 05 / lugano@gdp.ch

Redazione Mendrisio
Via Lavizzari 21, 6850 Mendrisio tel. 091 646 41 29
fax 091 646 78 79 / e-mail: mendrisio@gdp.ch

Redazione Bellinzona Tre Valli e Grigioni Italiano
Piazza Governo 3, 6500 Bellinzona tel. 091 825 53 55
fax 091 825 53 56 / e-mail: bellinzona@gdp.ch

Redazione Locarno
Via Orelli 29, 6600 Locarno tel. 091 759 73 20
fax 091 759 73 21 / e-mail: locarno@gdp.ch

Redazione Berna
tel. 031 311 68 81 / e-mail: berna@gdp.ch

Redazione Sport
tel. 091 922 38 34 - fax 091 922 38 05
e-mail: sport@gdp.ch

Abbonamenti
tel. 091 922 38 01
fax 091 922 38 19
e-mail: abbonamenti@gdp.ch

Numero verde
0800 55 35 70

la rivolta in Egitto

TRA RISCHI E VERA SVOLTA

di RICCARDO REDAELLI

Il vento improvviso della protesta si sta trasformando in un uragano che rischia di spazzar via, dopo il regime di Ben Ali in Tunisia, anche altri presidenti. In Egitto, nel più importante dei Paesi arabi, Mubarak lotta disperatamente per difendere il suo trentennale potere da una rivolta che ha stupito per determinazione e partecipazione popolare. Tutti i nodi di un regime autocratico, corrotto, inefficiente e ormai impopolare sembrano essere giunti al pettine; il vecchio «faraone» rimpiangerà forse ora di non aver voluto ascoltare chi - dentro e fuori il Paese - gli chiedeva da anni di riformare il suo sclerotizzato potere, aprendo alle opposizioni non violente e rinunciando all'ottusa e arrogante pretesa di trasformare la Repubblica egiziana in una dinastia, imponendo il tutt'altro che amato figlio Gamal. Ma questo vento impetuoso, come il ghibli del deserto, non rende più chiaro l'orizzonte: al contrario offusca le previsioni sul futuro politico di un Paese cardine per tutto il Medio Oriente. E stupisce anzi il quasi corale entusiasmo per le rivolte che si è scatenato in Occidente, la certezza che la democratizzazione tanto attesa passi da qui. Evidentemente è svanito il ricordo della rivoluzione iraniana del 1979, allorché si cacciò un sovrano despota per entrare in una spirale di illibertà e repressione anche violenta da cui gli iraniani non sono ancora usciti. O s'è già persa la lezione del disastro iracheno, dopo il crollo procurato per via bellica del regime di Saddam. Eppure chi teme un salto nel buio, alla luce delle tante delusioni del passato, è dipinto come un sostenitore di dittatori.

Il rischio reale è quello di una caduta subitanea, che lasci l'Egitto nelle mani di un movimentato rivoluzionario senza punti chiari di riferimento e leader riconosciuti: in tale situazione le voci dei moderati saranno destinate quasi inevitabilmente a essere sommerse dagli slogan, semplici ed efficaci, degli islamisti radicali. I quali non sembrano guidare ora la rivolta; è tuttavia un errore concludere, come fanno in molti, che ciò sia un sintomo della loro debolezza e della crescita delle opposizioni moderate. Semplicemente, come avvenuto spesso gli islamisti radicali sanno che il tempo gioca per loro: meglio all'inizio di un processo non apparire troppo, non alimentare le paure occidentali che potrebbero aiutare Mubarak e puntare a vincere le elezioni del dopo-raïs. E il timore più che fondato è che per i Fratelli Musulmani, come avvenuto trent'anni fa con Khomeini, la democrazia non sia il fine, bensì solo il mezzo per giungere al potere. (...)

> SEGUE A PAGINA 26

EGITTO El Baradei si autocandida leader della piazza

Scaricato da Obama Mubarak è alle corde

L'esercito "controlla" ma non interviene e la polizia ritorna nelle strade. Per il terzo giorno i manifestanti hanno sfidato il coprifuoco. Colloqui tra i "nuovi" vertici egiziani (Mubarak, Suleimann e Ahmed Shafik): la priorità va alla sicurezza. Anche la Svizzera sconsiglia i viaggi in Egitto.

> A PAGINA 13



BELLINZONA L'autore è uno straniero recidivo

Brutale pestaggio, 60enne in fin di vita

Picchiato a sangue, per motivi passionali. Un 60enne locarnese è in coma dopo che venerdì notte, in pieno centro cittadino, è stato preso a calci e pugni da un 24enne dominicano, già protagonista di altri reati in Ticino. Il giovane è stato arrestato, ma fioccano le interrogazioni parlamentari sugli stranieri violenti.

> A PAGINA 11

WEF

A Davos "sfilata" di ministri elvetici

L'accordo con la Cina, bilaterali e fiscalità con i partner europei

> A PAGINA 12

Onsernone

Bloccato il progetto ai Bagni di Craveggia

Il Governo italiano dice "no" alla captazione delle acque dell'Isorno

> A PAGINA 10

PARCO DI MAGADINO

«Il Piano non può essere una riserva»

Il Parco del Piano di Magadino, il cui Piano d'utilizzazione cantonale è attualmente in consultazione, suscita pareri contrastanti. Nessuno mette in dubbio i principi di protezione dell'ultima grande area verde del Ticino. Ma aleggiano diversi malumori sulle restrizioni che il Parco prevede. Come le limitazioni per la costruzione di nuove serre, l'esclusione di vigneti di grandi dimensioni o ancora l'incompatibilità della pista di go-kart. Preoccupato per le ripercussioni economiche del progetto Marco Pellegrini, responsabile dell'OCST per il Locarnese.

> PELLONI A PAGINA 9

NUOVO leggete il

GdP su iPad



www.gdp.ch/abbonamenti
Le indicazioni a pagina 6

Numero verde 0800 55 35 70

«NECESSARIO UN CONVEGNO»

Tutti insieme a salvaguardia dell'italiano

di DONATO SPERDUTO*

Osservando quanto si scrive o non si scrive, si dice e non si dice in merito all'abolizione dell'insegnamento liceale dell'italiano nel Canton San Gallo, in qualità di presidente dell'Associazione svizzera dei professori d'italiano (ASPI) non posso che restare esterrefatto. Se da un lato se ne discute sulla stampa della Svizzera italiana, dall'altro la stampa della Svizzera tedesca ha scelto la via del quasi (...)

*Presidente ASPI (Associazione Svizzera dei Professori d'Italiano)

> SEGUE A PAGINA 26

quanti ricordi alla Resega



Sabato alla Resega il Lugano ha festeggiato il 70° compleanno, festa "rovinata" in parte dalla vittoria del Berna. Quattro punti invece per l'Ambri.

> GIAMBONINI, FILIPPINI A PAGINA 15, 16

Cuche come Russi



Grazie al successo nella discesa di Chamonix, Didier Cuche ha eguagliato il record di Bernhard Russi e ora tallona il leggendario Pirmin Zurbriggen.

> A PAGINA 17

il miracolo di Berna



Tutti pazzi per Sarah Meier che, un po' a sorpresa, a Berna nel weekend del suo addio ha ottenuto la medaglia d'oro agli Europei di pattinaggio artistico.

> A PAGINA 19

bonefferie

PELLEGRINI (OCST), IL NUOVO PARCO SUL PIANO DI MAGADINO SARÀ UN NUOVO BALLEMBERG TICINESE?



> A PAGINA 9